

Dom. 23 Lug. 2023 Ultimo: Summer Jamboree 2023



il Titolo

Periodico di Arte, Cultura e Spettacolo

Iscritto nel registro della Stampa al Tribunale di La Spezia n. 3 del 07/06/2010



REDAZIONE REGIONI RUBRICHE TITOLTV SPONSOR CONTATTI ARCHIVIO



Letteratura Rubriche

La meraviglia nella letteratura

Dom. 23 Lug. 2023 Redazione

Scrittori e scrittrici protagonisti della XX edizione del Festival della Mente di Sarzana (1-3 settembre).

Da venerdì 1 a domenica 3 settembre, le piazze e i teatri di Sarzana ospiteranno la XX edizione del **Festival della Mente**, la prima manifestazione europea dedicata alla creatività e alla nascita delle idee, promossa dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, e diretta da Benedetta Marietti. Nelle tre giornate di festival, tra i tanti relatori chiamati a confrontarsi sul tema del 2023, la Meraviglia, sono attesi anche noti scrittori italiani e internazionali.

Venerdì 1 settembre alle 21, in piazza Matteotti, lo scrittore Paolo Giordano terrà l'incontro La meraviglia tra natura e conoscenza. La meraviglia per la natura è un sentimento che precede la nostra coscienza, un istinto che riguarda tutti.

(Einaudi, 2021) e Il grande cielo (Ponte alle Grazie, 2023).

Alle 14.30, sempre domenica 3 settembre, appuntamento con Alessandro Zaccuri. Nella conferenza Meravigliosamente. La letteratura come educazione allo stupore lo scrittore racconta alcuni degli episodi che confermano la centralità della meraviglia nella storia della letteratura: l'apparizione di Nausicaa nell'Odissea, la guarigione del cieco di Betsaida nel Vangelo di Marco, la compresenza di realtà e leggenda nel Signore degli Anelli.

Seguendo la trama di questi e di altri racconti, lo scrittore suggerisce di ripensare l'esperienza della lettura come percorso di educazione allo stupore, di riconoscimento dell'altro e dell'ignoto che visita le nostre esistenze.

Alessandro Zaccuri dirige la Comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, collabora con Avvenire, ed è autore di numerosi saggi e romanzi. Tra i suoi titoli più recenti: La quercia di Bruegel (Aboca, 2021) e Poco a me stesso (Marsilio, 2022).

La meraviglia è il sentimento di stupore destato da

Chi si dedica alle scienze naturali lo fa spesso per approfondire quel senso di meraviglia e per svelare connessioni inedite nell'universo e negli ecosistemi. È possibile, tuttavia, che la conoscenza porti con sé anche una riduzione della meraviglia della natura?

Negli ultimi decenni sono state soprattutto le scienze a mostrare la vulnerabilità del pianeta, a denunciarne le forme di contaminazione. Una riflessione in equilibrio tra scienze e letteratura, per indagare la fragilità della nostra fascinazione per il mondo naturale, in un presente di crisi ambientali.

Paolo Giordano ha un dottorato in fisica ed è autore di cinque romanzi: *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori, 2008, Premio Strega e Premio Campiello Opera Prima), *Il corpo umano* (Mondadori, 2012), *Il nero e l'argento* (Einaudi, 2014 e 2017), *Divorare il cielo* (Einaudi, 2018 e 2019) e *Tasmania* (Einaudi, 2022). Ha scritto per il cinema e il teatro e collabora con il *Corriere della Sera*.

Sabato 2 settembre, alle 9.45 al Teatro degli Impavidi, la scrittrice norvegese Erika Fatland dialogherà con Alberto Riva, scrittore e giornalista, nell'incontro *Wanderlust: il desiderio di scoprire il mondo*. Anche il più breve dei viaggi, se la destinazione è un posto nuovo, ci fa aprire gli occhi e affina la nostra capacità di osservazione. Quando vediamo le cose per la prima volta – per quanto banali e ordinarie possano essere per chi vive in quel luogo – ci riconnettiamo con il bambino interiore che è in noi e con la sua capacità di meravigliarsi.

Erika Fatland, scrittrice norvegese, ha ricevuto il premio Kapuscinski per il reportage nel 2021. I suoi libri sono pubblicati in italiano da Marsilio: *Sovietistan. Un viaggio in Asia centrale* (2019), *La frontiera. Viaggio intorno alla Russia* (2019) e *La vita in alto. Una stagione sull'Himalaya* (2021).

Domenica 3 settembre alle 9.30 Alberto Rollo sarà guida d'eccezione di una passeggiata in cui la fatica liberatoria del camminare e dell'immaginazione, si unisce al fruscio della letteratura e della meraviglia dell'arte popolare.

L'umile bellezza dei fossi e delle Maestà è un percorso di circa tre ore sulla cordigliera della

una cosa nuova. Ma è anche lo stato di grazia di chi naviga a vista in quella terra di nessuno fra l'adolescenza e l'età adulta. La meraviglia sta nell'essere materia grezza da plasmare, nel voler conquistare la vita e nel lasciarla andare, nella bulimia dell'avere tutto e nello stringere in mano nulla.

Ancora domenica, alle 17.15, in Sorpresa! Il mondo d'un tratto, gli scrittori Elena Stancanelli e Bernardo Zannoni parleranno, attraverso la letteratura – il grado zero delle meraviglie – di quell'età di mezzo che è eterno stupore, tra affondi e resurrezioni.

Elena Stancanelli è nata Firenze, ha fondato l'associazione *Piccoli Maestri*, per incentivare la lettura nelle scuole. Collabora con vari quotidiani e tra i suoi romanzi ricordiamo: *Benzina* (Einaudi, 1998) da cui è stato tratto un film, e per *La Nave di Teseo* *La femmina nuda* (2016, finalista al Premio Strega), *Venne alla spiaggia un assassino* (2019) e *Il tuffatore* (2022, finalista al Premio Campiello).

Bernardo Zannoni è nato e vive a Sarzana. I miei stupidi intenti (Sellerio, 2021), il suo primo romanzo, ha vinto il Premio Campiello 2022, e i premi Bagutta Opera Prima, Salerno Letteratura, Moncalieri e il Premio Severino Cesari. Il suo nuovo romanzo si intitola *25* ed è in uscita per Sellerio a settembre.

Print PDF Email



Altre Pubblicazioni



Dj Thedo, la musica senza confini



Allarme challenge tra i giovani



In Italia la prima spiaggia gentile



Bloom Again - Tutti i sensi hanno colore